

Campidoglio. La manifestazione



La manifestazione di ieri davanti alla sede del Comune

Asili, rivolta dei passeggini Il Comune: tariffe già basse

Rossi all'interno

Asili nido, protestano le mamme. Il Comune «Roma la meno cara»

► Mille passeggini in Campidoglio contro gli aumenti
L'assessore Cattoi: «Si pagherà solo in base al reddito»

LA MANIFESTAZIONE

L'autunno caldo della Capitale coinvolge anche i più piccoli. In piazza, stavolta, scendono i passeggini, un migliaio, spinti dai genitori fin sopra il colle capitolino, per protestare contro gli aumenti delle rette degli asili nido comunali. E (soprattutto) contro l'abolizione dell'iscrizione gratuita per i terzi figli, che sta stravolgendo programmi (e conti) di intere famiglie. Una stangata deliberata con l'approvazione del bilancio di previsione 2014, in piena estate, quando i bimbi si erano già iscritti, dopo aver partecipato al bando comunale ed essere entrati in graduatoria. E così, in attesa che sia il Tar a pronunciarsi sui ricorsi presentati, per la prima volta tantissime famiglie hanno spinto i passeggini dei loro figli fino in piazza del Campidoglio, per portare la protesta sotto le finestre di Palazzo Senatorio. Una manifestazione nata sul web, con l'hashtag #iostocnipasseggini, che ha coinvolto mamme e papà romani, capitanati da Gianluigi De Palo, ex assessore capitolino alla famiglia

con la giunta Alemanno e padre di quattro figli: tutti insieme, appassionatamente, contro i rincari «fatti da Marino senza che le famiglie lo sapessero».

I COSTI

La delibera sulle nuove tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale, propedeutica alla manovra 2014, ha stabilito tariffe mensili più care dal 7 al 15,5 per cento. Tradotto in cifre: un conto annuo, in media, più alto di circa 250 euro per ogni famiglia. Ad aumentare la confusione, peraltro, ci si mettono anche gli uffici. In attesa delle decisioni del Tar del Lazio, previste per fine ottobre, i Municipi stanno tardando la spedizione dei bollettini per il pagamento delle rette, creando confusione e preoccupazione nei genitori. «L'abolizione dell'esenzione per il terzo figlio risponde a un semplice criterio di equità contributiva - replica l'assessore capitolino alla scuola Alessandra Cattoi - Non vogliamo fare cassa sulle famiglie né tantomeno danneggiare le fasce più deboli. Vogliamo solo che i servizi vengano pagati in modo progressivo a seconda delle possibilità economiche di ognuno». In ogni caso, aggiunge Cattoi, «è necessario ribadire che le tariffe dei nidi a Roma, anche dopo l'attuale aumento, rimangono tra le più basse d'Italia e che dal 2000 non subivano alcuna variazione. L'altissima qualità dei nidi di Roma Capitale costa molto».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICA SULLO STOP ALL'ESENZIONE PER IL TERZO FIGLIO LA REPLICA: «UN CRITERIO DI EQUITÀ CONTRIBUTIVA»



Le tariffe mensili

da 34 a 37 euro

per famiglie con Isee fino a 5mila euro

da 73 a 78 euro

per famiglie con Isee di 10mila euro

da 146 a 162 euro

per famiglie con Isee di 20mila euro

da 296 a 342 euro

per famiglie con Isee di 40mila euro



A destra
la protesta
in piazza del
Campidoglio

FOTO
FABIAND/TOIATI